

Corelli, 300 anni dopo

Diventa libro il restauro del suo testamento

FUSIGNANO. Diventa un libro la straordinaria opera di restauro del testamento olografo e dell'inventario dei beni del grande compositore e violinista **Arcangelo Corelli**. Esce infatti oggi per i tipi di Marcianum Press **Arcangelo Corelli. 300 anni dopo** (collana "Quaderni di arte documento", pagine 136, prezzo 30 euro), un volume che illustra le varie fasi del recupero dei preziosi documenti legati alla figura di uno dei più celebri musicisti italiani. Il restauro del testamento e dell'inventario dei beni di Corelli – oggi custoditi nell'**Archivio di Stato di Roma** dopo essere stati esposti brevemente al pubblico a dicembre – è stato possibile grazie al mecenatismo di **Giuseppe Maria Pilo**, dell'Università Ca' Foscari Venezia, che ha risposto all'appello lanciato dalle pagine di un quotidiano da parte di Eugenio Lo Sardo, direttore dell'Archivio di Stato di Roma, il quale aveva denunciato il pessimo stato dei documenti e il rischio che potessero andare perduti a causa dell'usura. Corelli, nato nel 1653 a **Fusignano di Romagna** ma vissuto quasi sempre a Roma, scrisse il suo testamento il 5 gennaio 1713, dopo sei giorni di malattia e tre prima di morire. Lo consegnò sigillato, al confessore don Pier Paolo Sala. Con l'inventario dell'eredità, redatto sei giorni dopo, costituisce testimonianza importante per capire che cosa possedesse nella sua casa di piazza Barberini.